

STELLA COELI La Stella del cielo, che ha allattato il Signore, ha distrutto la peste della morte, portata nel mondo dal progenitore della stirpe umana. Si degni lei stessa di placare il cielo che, adirato contro la terra, fa perire la gente con la crudele piaga di morte. O piissima stella del mare, soccorrici dalla peste.

Ascolta le nostre preghiere, o Signora. Tuo Figlio, infatti, che nulla ti nega, ti onora. Salvaci, o Gesù, per noi ti prega la Vergine tua Madre. In ogni nostra sventura e angoscia, soccorrici, o piissima Vergine Maria.

KYRIE Signore, creatore di tutte noi tue creature, abbi pietà. Tu che sciogli le nostre colpe, abbi pietà di noi, sempre. Signore pietà. / Cristo, padre unico, sei nato dalla Vergine, abbi pietà di noi. Il mondo è perduto, con il tuo sangue l'hai salvato dalla morte. Cristo, pietà. / Spirito che dà vita, la tua grazia ci ricolma, abbi pietà. Signore, Pietà. / Dal Padre e dal Figlio che da Lui discende, pietà per noi, insieme. Signore, Pietà. / Scogli i vincoli dei nostri peccati, liberaci dalla morte, pietà. / Tutti ora proclamiamo, con voce dolce e soave: O Dio, pietà.

VIRGO VIRGINUM / [Virgo] Vergine delle vergini, salvezza per l'umanità, sconfitta del peccato, per te, al posto dei semplici benefici, è la grazia; illumina i cuori, elimina le bassezze e i crimini, poni durevole fine ai mali, riconciliaci con Dio, esaudisci i nostri gemiti e sospiri. O pia, tu che hai visto tanta gloria, induci tuo Figlio alla benevolenza affinché non siamo condannati agli orrori del supplizio, concedi la gioia della vera luce e del conforto. Nelle tue viscere di puerpera abitò l'etere, che si incarnò in Gesù, la cui destra guida noi servi verso l'alto.

ALLELUJA. QUAE EST ISTA Alleluja. Chi è costei, di forma perfetta, bella come la luna, creatura superiore come il sole inesorabile, come una schiera militare a vista? Alleluja, alleluja.

O CLARISSIMA MATER SANCTAE MEDICINAE O luminosissima Madre di medicina salvifica, sei unguento tramite il tuo Figlio sei balsamo sulle ferite aperte di morte, che Eva produsse nel tormento delle anime. Tu hai distrutto la morte edificando la vita. Prega per noi il tuo Unigenito, o stella del mare, Maria.

V. O strumento di vita, fecondo ornamento, dolcezza di tutte le delizie, che in te abbondano.

FULGET DIES CELEBRIS Rifolge un giorno da celebrare, luce da glorificare, la Vergine massimamente degna di onore ha partorito il Figlio. Grazie a lui, la morte detestabile è evitata, l'umanità misera sollevata, estinto il peccato, recuperata la salvezza per la quale tutti pregano; mentre la madre di tutte le genti genera il principio.

Tutto ciò che abbiamo perso per mano del nostro progenitore ci è restituito integralmente dal nuovo nato, mentre la madre lo dà alla luce la gente, subito redenta, canta nella gioia, al suono alto dell'organo. Torna a nuovo quanto era stato leso dall'errore di Eva, fatta cadere; tutto ciò è restituito mentre nasce Colui dal quale il mondo è retto.

Nata la stirpe regia, la Vergine partorisce un fiore, ma fiorisce il mondo corrotto, al cui odore la divinità ne salva l'onore con la lancia; la Vergine infatti ha partorito un capo più potente. Stella lucente, rifolge amata, mostrando tutto il suo splendore. Infatti, quando Cristo ha voluto nascere, s'è fatto manifesto ciò che prima stava nascosto.

LAUDE IOCUNDA La folla faccia risuonare una melodia di gioiosa lode, unendo le parole in una sinfonia ritmica, mentre crepitano sublimi armonie, vera luce per il mondo, luce aurea per rischiarare tutti i regni della terra. Si riconoscano gli atti eroici e coraggiosi, i loro trofei sono già nella città celeste; in questo giorno di grande festa, i loro meriti dissolvono i più gravi peccati.

OMNIS CURET HOMO Ogni uomo provveda a creare canti, perfetti come i detti dei profeti. Il verbo si è fatto carne, la vergine porta il frutto. Lei stella del mare, Lui sole, la vergine pura genera una nuova prole. Quanto fu mirabile la grazia di questa nascita, affinché così distruggesse le catene del serpente da cui prima la stirpe dei mortali era oppressa. Lui ora ci libera, ora sia benedetto.

SANCTUS Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna. Ti lodano incessantemente le schiere angeliche, il sole, la luna, le stelle, la terra, il mare, ciò che sta in alto e ciò che sta in basso; tu li reggi grazie alla tua potenza, grazie alla tua potenza lavi i nostri contagi. O clemenza di Dio, soffia su di noi tramite la tua grazia, noi che tu redimi con la tua propria morte. O re, distendi per noi il nutrimento supremo, tu che per noi sei speranza, salvezza eterna e vera pace. O quant'è beata la vita celeste, vissuta senza meta nei secoli dei secoli. Nell'alto dei cieli.

AGNUS DEI Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, figura esemplare, madre d'onore, vergine pudica, Abbi pietà di noi. / Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, guarda a chi piange, rinsalda le menti, o madre unica, Abbi pietà di noi. / Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, o morte nemica, piangi pubblicamente tutti i morti per causa tua. Dona a noi la pace.

AVE, CARO, SPLENDIDA Ave splendida carne più luminosa del sole più bianca della neve nulla è più bello di Te. In Te è il Figlio di Dio sotto le apparenze del Pane che in sé riunisce i misteri incomprensibili all'uomo. Si compie un'opera mirabile in questo sacrificio quando per il ministero del Verbo il vino diviene pegno salvifico, se si crede veramente. Ave a te, fonte di salvezza e di redenzione.

ONNE HOMO Onne homo ad alta voce laudi la verace croce!

Quanto è digna da laudare core no lo pò pensare, lengua non lo pò contare, la verace santa croce! Onne homo ad alta voce...

Questo legno pretioso è di legno virtuosio: lo nimico è confuso per la forza de la croce. Onne homo ad alta voce...

Kiama e piange duramente, e a Cristo ti converte; per te sta a braccia aperte su nel legno de la croce! Onne homo ad alta voce...

Isèsù Cristo, la fraterna, tu la cresce e la governa: de' la gloria sempiterna per la virtù de la croce.

Onne homo ad alta voce laudi la verace croce!

CASTA CATHOLICA / DA, DULCIS DOMINA Si intonino per le caste nozze cattoliche casti canti che onorano i crismi, mentre risplende l'innocenza, unita a quanto di più mirabile, e la bassezza è ferita, la malizia silita. Dà, dolce Signora, la dolcezza più soave, dispensa la dolcezza celeste che viene da Dio. La potenza trabocca, la prudenza è dei giusti; sii garante, o piissima, proteggi la nostra terra. Amen.

INUNUM ENSEMBLE è sorto nel 2003 per la divulgazione del repertorio medioevale, in particolare la produzione polifonica sacra dal Duecento al Quattrocento; fa capo al Centro Studi Claviere di Vittorio Veneto (TV). Tutti i componenti del gruppo provengono da un'ampia formazione accademica, che include la vocalità funzionale, la prassi esecutiva con gli strumenti antichi, la ricerca musicologica. Numerosi i concerti sinora realizzati in luoghi sacri di rilievo artistico e pregnanza spirituale in Italia, Austria e Germania.

In formazione a due, Elena Modena e Ilario Gregoletto, InUnum ensemble ha inciso due CD con musica di Hildegard von Bingen, editi dal Centro Studi Claviere: *Divina dulcedo et laudatio*, annesso agli Atti del Convegno Mistica, Musica e Medicina. Ildegarda fra il suo e il nostro tempo (Stamperia della Provincia di Treviso, 2013); *Il canto di Ildegarda*, annesso agli Atti del Convegno *Illuminare il Presente* (Stamperia della Provincia di Treviso, 2020). Nell'ottobre del 2022 è stato invitato a prodursi a Roma, chiesa di santa Maria dell'Anima, e a Bingen, Abtei St. Hildegard, in occasione del Giubileo di Santa Ildegarda di Bingen, nei 10 anni dalla proclamazione a Dottore della chiesa.

In formazione a quattro InUnum ensemble ha inciso per Tactus (2021, TC220002) *La leggenda di Vittore e Corona nei codici del Medioevo*, recensito molto positivamente sulle riviste «Musica» (ottobre 2021); «Music web international»; «Early Music Review» (aprile 2022).

Centro Studi Claviere
Vittorio Veneto

La Via al Santuario

Itinerario musicale poetico
e di conoscenza XVII edizione

Belluno, Chiesa di San Pietro
Domenica 13 novembre 2022, ore 17.00

La Via al Santuario

Itinerario musicale poetico
e di conoscenza XVII edizione

Fra i secoli XII e XIV il Medioevo, forte della tradizione del canto gregoriano ma, al contempo, stimolato dalla prima scrittura in polifonia e dalla consuetudine d'uso degli strumenti musicali in ogni ambito, dà alla luce un nuovo repertorio. Sono i secoli che vedono la redazione dei grandi codici musicali europei, ossia la sistematizzazione di ampi repertori di area sia italiana sia d'oltralpe, ciascuno con stili propri; ed è il periodo in cui si associano ai propri brani i primi nomi di musicisti che l'Occidente ricorda.

Tuttavia, il concepire e il fare musicale tradiscono l'appartenenza a un discorso assai più ampio relativo all'uomo nel suo essere corpo, mente e anima insieme.

Oltre che in ambito filosofico e teologico, la riflessione è documentata nei *tacuin*
sanitatis tardo medievali, prontuari medici in alcuni esemplari splendidamente miniati.

Qui la musica risulta inserita tra le azioni che l'uomo può e deve compiere per il suo miglior stato psicofisico, accanto alla cura della terra e della nutrizione, i ritmi fisiologici sonno-veglia, il movimento fisico, l'igiene personale, l'ascolto e il riconoscimento delle emozioni, la qualità delle relazioni. La musica, sia sacra sia umana sia da ballo, fa dunque parte del quotidiano, senza alcuna controindicazione, né di genere né d'età. Ed è suo tramite che è dato di risolvere gli attriti in consonanze, nella ricerca dell'armonia che rende la vita godibile.

In questo contesto di pensiero il repertorio sacro trova ulteriore spazio espressivo e scopre le alte frequenze della pratica contemplativa e del misticismo come dimensioni dell'essere la cui profondità allaccia reciprocamente cielo e terra, materia e spirito. Da qui, la risultanza di un canto nuovo, le cui voci sono affiancate da strumenti di varie sonorità: riequilibrare, curare, sanare, non solo alleviando la sofferenza fisica o il disagio umorale ma anche supportando l'anelito alla più intima unità interiore, laddove è l'incontro con la gioia creaturale.

CENTRO STUDI CLAVIERE

www.centrostudiclavier.it

INGRESSO LIBERO - OFFERTA CONSAPEVOLE

LAUDE IOCUNDA

LA MUSICA CHE SANA

IN UNUM ENSEMBLE

Caterina Chiarcos

voce, symphonia

Elena Modena

voce, arpa gotica, campane, percussioni

Ilario Gregoletto

flauti diritti, organo portativo medievale
claviciterio, organistrum

Canto Gregoriano

XIV secolo

Stella coeli

Codex Las Huelgas

1325 ca.

Kyrie

Virgo virginum

Alleluja. Quae est ista

Hildegard von Bingen

1098–1179

*O clarissima Mater
sanctae medicinae*

**Codex San Marziale
di Limoges**

XII secolo

*Fulget dies celebris
Laude iocunda
Omnis curet*

Codex Las Huelgas

Sanctus

Agnus Dei

Ave, caro, splendida

**Anonimo Laudario
Firenze**

XIII secolo

(Laudario Cortona il testo delle strofe)

Onne homo ad alta voce

Codex Las Huelgas

Casta catholica /

Da dulcis domina